

sentare un articolo aggiuntivo, col quale avesse detto: « la Commissione di vigilanza, di cui all'articolo tale della legge del 1907, è abolita ». Allora la Giunta avrebbe preso la sua decisione.

Ma una proposta di tal genere non c'è, e quindi la Giunta ha creduto suo dovere di salvaguardare le prerogative parlamentari, in quanto la Commissione di vigilanza fu voluta dal Parlamento nell'interesse delle sue prerogative.

Quando ella verrà con un disegno di legge, che chieda l'abolizione di questa Commissione, noi esamineremo ex-professo se sia il caso di abolirla, o di regolarla in modo diverso. Ripeto che è inutile che io mi dilunghi.

Desidero che questa discussione si esaurisca, perchè ha durato anche troppo. (*Benissimo!*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore dichiara che la Giunta accetta la nuova formula dell'articolo?

**ABIGNENTE, presidente della Giunta generale del bilancio e relatore.** La Giunta non si oppone al volere della Camera.

**PRESIDENTE.** Ma io non so quale sia!... (*Ilarità*). La Camera non ha espresso alcun avviso.

**ABIGNENTE, presidente della Giunta generale del bilancio e relatore.** Il Governo propone una nuova redazione dell'articolo primo, e la Camera farà quello che crederà.

**PRESIDENTE.** Domanderò ora ai vari proponenti articoli sostitutivi, se li mantengono, o li ritirano. Poi passeremo agli emendamenti aggiuntivi, come quello dell'onorevole Nofri...

**NOFRI.** No, onorevole Presidente, il mio è un emendamento sostitutivo.

**PRESIDENTE.** Lo vedo segnato sotto il titolo « Emendamenti ». Ma, effettivamente, la sua proposta dice:

« Sostituire dopo il 1° comma:

« Con decreto reale, sentito il Consiglio dei ministri, sarà nominata una Commissione tecnica, composta dei rappresentanti del Parlamento, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e delle Organizzazioni industriali, commerciali, agricole e del lavoro, al fine di proporre al Governo organiche riforme del servizio ferroviario, intese ad ottenere la maggiore semplicità ed economia funzionale.

« Le attuali direzioni e divisioni compartimentali sono soppresse; con apposite disposizioni l'Amministrazione ferroviaria conferirà alle sezioni dei singoli servizi: movimento e traffico, mantenimento e trazione

e materiale, i poteri e le autonomie necessarie, perchè possano funzionare con le stesse facoltà ora concesse alle divisioni, istituendo altre sezioni ove occorra.

« Nofri, Turati, Marangoni, Pescetti, Canepa, Chiesa Pietro, Cabrini, Trapanese, Bissolati, Casalini, Montemartini, Ivanoe Bonomi, Zerboglio, Agnini, Campanozzi, Rondani, Beltrami ».

Piuttosto bisognerà vedere come rimarrà sistemato questo primo comma! Stia tranquillo, onorevole Nofri: ho studiato abbastanza la materia!

L'onorevole Carlo Ferraris mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

**FERRARIS CARLO.** Una breve osservazione.

L'onorevole ministro mi ha in certo modo fatto l'appunto di aver sollevata una questione teorica e generale sulla delegazione di poteri. Io ho invece fatta una questione strettamente specifica, come risulta dal mio ordine del giorno: non consento alla delegazione di poteri in questo caso, per la materia in discussione, ma non ho mai detto che delegazioni non si possano fare.

Ciò premesso, dichiaro che ritiro il mio ordine del giorno e voterò contro l'articolo proposto dal Governo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Wollemborg mantiene o ritira la sua proposta sostitutiva?

**WOLLEMBORG.** Dirò succintamente le ragioni del ritiro del mio articolo sostitutivo ed insieme del mio voto.

Fin dall'inizio della discussione di questo disegno di legge nelle Sotto-giunte del bilancio prima, e poi nella Giunta generale, posi il dilemma:

O si crede che la rete attuale sia troppo vasta per poter essere governata da un uomo solo, da un unico centro direttivo; ed allora conviene farne la ripartizione in più reti, ciascuna delle quali abbia distinta e piena individualità, con personale, materiale, e bilancio proprio, nel quale e per il quale la responsabilità amministrativa di ciascun direttore generale trovi chiaramente e precisamente ripercussione e sanzione.

O invece a ciò non si crede, almeno per ora, di dover andare, ed allora resti il sistema attuale alleggerito, sfrondato, semplificato.

Ma... ma sia unica la rete, o siano più, l'organizzazione non può che essere unitaria, senza ibridismi o sovrapposizioni, senza elementi parassitari o ingombranti, affinché,